

[lunedì]

L'Orchestra Sinfonica venezuelana farà tappa in Brianza

CASATENOVO «Il miracolo che può la musica - Segno di riscatto e di speranza»: è con questo suggestivo titolo che viene presentata l'esibizione di un ospite davvero speciale che si esibirà lunedì prossimo alle 21 all'auditorium di Casatenovo.

Sarà infatti in Italia l'Orchestra Sinfonica de la juventud venezolana «El Sistema». L'orchestra giovanile venezuelana è composta da 130 ragazzi, esegue musiche della tradizione occidentale e musiche latino-americane e offre un concerto con un taglio grandemente spettacolare.

È una delle orchestre nate da «El Sistem», un modello didattico musicale ideato e promosso da José Antonio Abreu nel 1975, un sistema di educazione musicale pubblica, diffusa, capillare, con accesso gratuito a bambini e ragazzi di tutti i ceti sociali. Il progetto, sostenuto e ammirato dai più grandi musicisti, a cominciare da Claudio Abbado, ha prodotto «una resurrezione».

Ha strappato i giovani alle bande criminali, li ha riscattati da una situazione di miseria materiale e spirituale, dando loro la forza per lottare per il proprio futuro e per quello delle persone vicine. La maggior parte dei giovani musicisti del sistema provengono infatti da situazioni economiche e sociali disagiate. Le realtà pubbliche venezuelane hanno appoggiato e finanziato l'iniziativa dal suo nascere, conscie dell'importanza artistica e sociale che il progetto rivestiva.

El Sistema ha provato negli anni la sua efficacia dando opportunità di studio a chiunque e permettendo il recupero e la prevenzione per molti giovani esposti al crimine, alla povertà e alla droga. Oggi conta 150 orchestre giovanili e 140 infantili, 250.000 tra bambini e ragazzi che hanno imparato a suonare uno strumento musicale e fanno parte di un'orchestra.

Alcuni di questi allievi hanno così potuto intraprendere carriere internazionali di rilievo.

L. Per.



[VENERDÌ LO SPETTACOLO]

Quel «Ti stimo fratello!» di Vernia farà morir dal ridere a Casatenovo

Grande attesa per il comico che si è formato a Zelig e che adesso vola da solo

CASATENOVO Arriva sul palco dell'Auditorium di Casatenovo venerdì uno dei comici più amati delle recenti edizioni di Zelig, una vera e propria rivelazione. Dopo il successo di Essiamonoi, che ha registrato il tutto esaurito in tutta Italia, Giovanni Vernia si ripresenta quest'anno in teatro con uno spettacolo fortemente rinnovato. Tutti conoscono Jonny Groove, l'ingenuo e stralunato discotecaro che con il suo inno Essiamonoi, con il suo mondo fatto di pr, di cubiste, di sguardi, con i suoi movimenti al ritmo di musica house, con i suoi modi di dire (Nuooo!, Ti Stimo Fratello!, Presa!) ha contagiato grandi e piccini ed è diventato una vera e propria icona per il popolo della notte.

Non tutti però conoscono il fratello gemello di Jonny e cioè Giovanni Vernia. Quello che ha sempre avuto la testa apposto e che si è laureato col massimo dei voti. Quello che nessuno si aspetterebbe esista. Quello che quando entrava in scena in Essiamonoi affascinava con la sua presenza, faceva ridere con la sua ironia, coinvolgeva il pubblico con la sua capacità di improvvisazione.

E quindi quest'anno: Revolution! Mentre Jonny Groove, ormai diventato famoso, è troppo impegnato a barcamenarsi in questa sua nuova vita da sedicente Vip, e a comportarsi come nemmeno una star di

Hollywood sarebbe in grado di fare, Giovanni ci ha preso gusto agli applausi e cercherà di rubare spazio a suo fratello Jonny. Mentre Jonny ci farà sbellicare dalle risate con i suoi atteggiamenti super-eclatanti in contrasto con la sua sempre più disarmante ingenuità, Giovanni ce ne racconterà di tutti i colori arrivando perfino a svelare tutta la verità su Jonny Groove.

Cosa ha reso possibile l'esistenza di questo simpatico animale notturno? Quale anello nell'evoluzione della specie si è inceppato prima che nascesse Jonny? Solo chi vedrà Essiamonoi Revolution potrà saperlo. Ovviamente, il tutto sarà condito da musica, colori, immagini, ed il pubblico non guarderà solo lo spettacolo ma sarà parte attiva dello show. Lo spettacolo è a scopo benefico ed è organizzato dall'associazione Spazio Prevenzione Onlus, il ricavato sarà destinato interamente al progetto Dalla parte dei bambini, che ha l'obiettivo di offrire gratuitamente un servizio di psicoterapia personalizzata ai bambini ammalati di tumore e ai loro familiari. . Biglietto 15 euro, posti non numerati, per l'acquisto è possibile rivolgersi direttamente all'associazione: Spazio Prevenzione onlus, via Sant'Ambrogio 39, Merate; tel. 0395983902; www.spazioprevenzione.it, info@spazioprevenzione.it. In alternativa alla cassa dell'auditorium nei giorni di proiezione cinematografica, dopo l'inizio dello spettacolo: tutti i sabato sera dalle 21:20 alle 22:00 e tutte le domeniche pomeriggio (dalle 16:20 alle 17:00) e sera (dalle 21:20 alle 22:00).

Lorenzo Perego

INVITO AL CINEMA

C'è «Stanno tutti bene» al cineforum

(f.rad.) Nella pellicola "Stanno tutti bene", un Robert De Niro di alto livello, in una interpretazione, a suo tempo, passata quasi inosservata, ma scelta per il ciclo di cineforum "Invito al Cinema" questo giovedì (dalle ore 15) all'auditorium, la sala della comunità della parrocchia San Giorgio (Comunità Pastorale "Maria Regina di Tutti i Santi") di Casatenovo. Il film, per la regia di Kirk Jones e con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell e Lucian Maisel, è il remake del film del 1990 (dall'omonimo titolo) per la regia di Giuseppe Tornatore con Mastroianni nel ruolo di De Niro.

La vicenda racconta del viaggio di Frank Goode (De Niro). Dopo aver dedicato tutta la vita alla famiglia, lavorando presso una fabbrica di cavi e risparmiando fino all'ultimo centesimo per mantenere i suoi

cari, appena andato in pensione, si rende conto di aver trascorso troppo poco tempo con i suoi quattro figli, e decide che è giunto il momento di recuperare. Quando era ancora in vita, era sua moglie che manteneva i contatti, ma adesso che non c'è più, Frank capisce che spetta a lui tenerli d'occhio e tenta di riunire l'intera famiglia organizzando un barbecue per il weekend. Tuttavia, uno dopo l'altro, gli ospiti trovano una scusa per non presentarsi.

Nonostante il divieto del medico, Frank vuole affrontare la questione a modo suo: prepara la valigia e parte per un viaggio attraverso gli Stati Uniti, con l'intenzione di fare una sorpresa ad ognuno dei suoi figli.... Le musiche sono di Dario Marianelli. Prezzo del biglietto d'ingresso. 1 euro, a seguire un rinfresco.

[LA CURIOSITÀ]

Bagno, l'arte delle marionette si può insegnare

Una nuova trasferta per il francese di Calolziocorte, che questa volta sarà negli Emirati Arabi



AL VIA

Albert Bagno, francese di origini ma calolziense di adozione, è pronto per una nuova avventura

CALOLZIOCORTE Partirà alla fine del mese per Sharjah, uno dei sette Emirati Arabi Uniti, per insegnare l'arte delle marionette. Stiamo parlando di Albert Bagno, burattinaio di origine francese ma ormai "saldamente" calolziense d'adozione, tanto da aver ricevuto la benemerita civica, il Medaglione di San Martino, per il lustro che con la propria attività ha portato alla città di Calolziocorte.

Nel settore, il suo è un nome molto conosciuto e non solo a livello locale: da quando ha iniziato questa professione, nel 1976, ha ricevuto oltre trenta riconoscimenti internazionali ed è attualmente consigliere nazionale e internazionale Unima (Unione internazionale della marionetta), organismo Unesco.

Ora, solo qualche giorno dopo il suo rientro in Italia dalla Martinica, dove è stato nelle passate settimane per esportare la propria arte, Bagno si appresta a partire per gli Emirati arabi, dove sarà protagonista di una serie di appuntamenti tra l'1 e il 7 aprile, in occasione della prima edizione del Festival del teatro di figura dello Stato di Sharjah.

«Come per la maggior parte degli Stati arabi musulmani, qui la cultura delle marionette non è particolarmente radicata - ci ha spiegato Albert Bagno

- A parte Iran ed Egitto, non esiste in Medio Oriente una tradizione di questo genere, ma si tratta di una realtà sulla quale hanno deciso di investire, perché si sono resi conto dell'importanza dei burattini».

È per questo motivo che il francese-calolziense è stato invitato a Sharjah per tenere corsi di formazione per gruppi di persone cui spetterà quindi portare avanti in loco il mestiere del burattinaio. «Io sono conosciuto nel mondo perché ho fatto studi sul teatro di carta moderno. È per questo che sono stato contattato, per formare allievi di scuole di teatro oppure operatori sociali. Per me, questo è un riconoscimento molto importante, perché di esperti ce ne sono tanti. Sarò anche orgoglioso - ha aggiunto - di essere l'unico rappresentante dell'Italia, Paese del quale sono innamorato».

Oltre a tenere corsi formativi, Bagno terrà due spettacoli ("Una volta un uccello", che ha ideato nel 1981 per stimolare la manualità dei bambini e "Ama: una nota di passione", storia di una nota che voleva essere suonata da Mozart) e due conferenze, dai titoli "Funzione sociale e umanitaria dell'uso dei burattini" e "Cultura delle marionette nel mondo. Tecniche esistenti".

Christian Dozio

[■]
È appena stato in Martinica, ora l'avventura dove l'arte non è radicata